ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

REGIONALE PER LA LIGURIA – Sez. I

Motivi aggiunti

del Signor **MEAZZI ANDREA**, nato a Genova (GE) il 25.08.1996, ed ivi residente in Via Angelo Orsini, n. 15/7, Cod. Fisc. MZZ NDR 84M25 D969C; della Signora **LEVERATTO DENISE**, nata a Genova (GE) il 31.07.1994, ed ivi residente in Via Ammarengo n. 3/7, Cod. Fisc. LVR DNS 94L71 D969F; del Signor **BELLOMO DAVIDE**, nato a Genova (GE) il 28.10.1995, ed ivi residente in Via Emilio Salgari n. 5 Sc. S i.1, Cod. Fisc. BLL DVD 95R28 D969H; del Signor **BRUGNETTA GIAN VITTORIO**, nato a Genova (GE) il 2.02.2000, ed ivi residente in Via G. B. Gaulli 12 B/21, Cod. Fisc. BRG GVT 00B02 D969U; del Signor **RAVALLI DANIELE**, nato a Genova (GE) il 27.11.1981, ed ivi residente in Via Vincenzo Maculano n. 7/19, Cod. Fisc. RVL DNL 81S27 D969N; del Signor **LONGOBARDI LUCA**, nato a Genova (GE) il 26.01.1991, ed ivi residente in Via Fereggiano n. 117/54, Cod. Fisc. LNG LCU 91A26 D969D; della Signora **DE MICHELI GIULIA**, nata a Genova (GE) il 28.04.1994, ed ivi residente in Via Corso Europa n. 1261/2, Cod. Fisc. DMC GLI 94D68 D969U; del Signor **GENTILE RICCARDO**, nato a Genova (GE) il 19.06.1998, ed ivi residente in Via Don Luigi Sturzo n. 72, Cod. Fisc. GNT RCR 98H19 D969S; del Signor **SANGIORGI DANIELE**, nato a Genova (GE) il 5.07.1979, e residente in Montoggio (GE), Loc. Creto n. 54, Cod. Fisc. SNG DNL 79L05 D969M; del Signor **REPETTO CARLOS**, nato a Genova (GE) il 23.09.1996, e ivi residente in Corso Torino n. 25/26, Cod. Fisc. RPT

CLS 96P23 D969V; del Signor **IERACI ANDREA**, nato a Genova (GE) il 28.12.1979, ed ivi residente in Via Leonardo Montaldo 6A/25, Cod. Fisc. RCI NDR 79T28 D969W; della Signora **ZAPPIA RAFFAELLA**, nata a Genova (GE) il 10.02.1977, ed ivi residente in Via Sedici Giugno 1944 n.8 ter, Cod. Fisc. ZPP RFL 77B50 D969H; del Signor **ARVIGO CARLO**, nato a Genova (GE) il 7.06.1968, e residente in Milano (MI), Via Magistri Giovanni Balilla n. 4, Cod. Fisc. RVG CRL 68H07 D969R; del Signor **MONCELLI FRANCESCO**, nato a Bari il 3.01.1996 e residente in Bitritto (BA), Via Giotto n. 3, Cod. Fisc. MNC FNC 96A03 A662U; della Signora **USAI STEFANIA**, nata a Oristano il 27.10.1980 e residente in Terralba (OR), Via Domenico Millelire n. 32, Cod. Fisc. SUA SFN 80R67 G113L; tutti rappresentati e difesi, anche disgiuntamente, dagli Avv.ti Prof. Daniele Granara (Cod. Fisc.: GRN DNL 63D26 C621R; pec: *avvdanielegranara@puntopec.it*; fax: 010.5709875) e Gianemilio Genovesi (Cod. Fisc.: GNV GML 67M31 D969L; pec: *genovesi@pec.bruzzonegenovesi.it*; fax: 010.532749) ed elettivamente domiciliati nello studio del primo in Genova, Via Bartolomeo Bosco n. 31/4, giusta mandati a margine ed in calce al ricorso introduttivo in data 7.10.2020,

nel giudizio R.g.r. n. 588/2020

proposto contro

il Comune di Genova, in persona del Sindaco in carica,

per l'annullamento,

previa concessione di misure cautelari,

degli sconosciuti provvedimenti di non ammissione alle prove scritte

del “Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 145 Agenti di Polizia Locale – Categoria C – Posizione Economica C.1”;

nonché per l’annullamento,

previa concessione di misure cautelari,

di tutti gli atti presupposti, connessi, inerenti e conseguenti, cognitivi e non, nessuno escluso od eccettuato e in particolare:

- ***in parte qua***, del bando pubblicato dalla Direzione Sviluppo del Personale e Formazione del Comune di Genova, avente ad oggetto “Concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 145 Agenti di Polizia Locale – Categoria C – Posizione Economica C.1”, pubblicato sul sito *web* del Comune in data 18.08.2020, relativamente alla previsione di cui all’art. 5;
- degli sconosciuti verbali di valutazione redatti dalla Commissione esaminatrice relativamente alle prove preselettive

ed ora, per l’annullamento,

previa concessione di misure cautelari,

della determinazione dirigenziale n. 2020-113.0.0.-191, della Direzione Sviluppo del Personale e Formazione del Comune di Genova, adottata il 30 ottobre 2020 e resa esecutiva nel medesimo giorno,

avente ad oggetto

“Approvazione della graduatoria di merito del concorso pubblico, per esami per l’assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 145 agenti polizia municipale - categoria giuridica c – posizione economica

c.1. con riserva circa l'accertamento dell'effettivo possesso da parte dei candidati che hanno dichiarato il requisito di cui all'art. 8 del bando di concorso relativo alla riserva di posti e circa il possesso dei titoli di preferenza dichiarati dai candidati che hanno conseguito il medesimo punteggio finale, in applicazione dell'art. 9 del bando di concorso”,

nonché per l'annullamento,

previa concessione di misure cautelari,

di tutti gli atti presupposti, connessi, inerenti e conseguenti, cognitivi e non, nessuno escluso od eccettuato e in particolare:

- del verbale della ventiquattresima seduta della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 145 agenti polizia locale, categoria C – posizione economica C.1, in data 30.10.2020.

* * *

PREMESSE IN FATTO

1) In data 18.08.2020, il Comune di Genova pubblicava sul proprio sito *internet* www.comunedigenova.it un Bando, avente ad oggetto “Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 145 Agenti di Polizia Locale – Categoria C – Posizione Economica C.1”.

2) Ai sensi dell'art. 5 del predetto Bando di concorso, *“l'Amministrazione, in considerazione del numero delle candidature che perverranno, si riserva la facoltà di espletare una preselezione”*.

3) Tutti i ricorrenti, in epigrafe indicati, si determinavano nell'inoltare, secondo le modalità previste dagli artt. 2 e 3 del Bando, la propria

domanda di partecipazione.

4) In data 14.09.2020, il Comune di Genova pubblicava nella Sezione appositamente dedicata del relativo sito *web*, una comunicazione, a mezzo della quale rendeva noto che, a seguito dell'elevato numero di candidature pervenute, l'Amministrazione avrebbe proceduto ad espletare una prova preselettiva.

5) Il giorno successivo, in data 15.09.2020, il Comune di Genova pubblicava un'ulteriore comunicazione al fine di rendere note le date di espletamento della preselezione, individuate nei giorni 22 – 23 e 24 settembre 2020.

Giova fin d'ora osservare che né il Bando di concorso, né le due successive comunicazioni, rispettivamente in data 14.09.2020 e 15.09.2020, indicavano le modalità di svolgimento della predetta prova, sicché i candidati non potevano avere contezza alcuna dell'effettiva strutturazione della prova medesima.

Peraltro, nella sezione dedicata alla procedura *de qua* del sito *web* del Comune di Genova, non erano neppure pubblicati i criteri di valutazione della prova preselettiva.

6) Successivamente, in data 25.09.2020, era pubblicato l'elenco degli ammessi alle prove scritte, entro il quale non risultavano gli odierni ricorrenti.

7) Preso atto della pubblicazione dell'elenco degli ammessi alle prove scritte, alcuni degli odierni ricorrenti formulavano istanza di accesso agli atti per ottenere copia dell'elaborato oggetto di prova.

Tali istanze sono, ad oggi, in corso di evasione.

8) Tuttavia, in data 29.09.2020, sul sito *web* del Comune di Genova era pubblicata una comunicazione recante le indicazioni per accedere agli atti delle prove, mediante una procedura informatizzata, attivabile a partire dal giorno 5.10.2020.

9) Avverso il bando di concorso e gli esiti della prova preselettiva, gli esponenti, in epigrafe indicati, proponevano ricorso nanti l'Ecc.mo T.A.R. per la Liguria, individuato con R.g.r. n. 588/2020, con contestuale istanza per la concessione di misure cautelari, atteso il prosieguo della procedura concorsuale.

10) In data 8.10.2020, i ricorrenti proponevano altresì ricorso per la concessione di misure cautelari ex art. 56 cpa, reiterando l'istanza istruttoria già formulata nel ricorso introduttivo.

11) Con decreto presidenziale 14 ottobre 2020, n. 280, "*Considerato che la prova scritta del concorso in questione risulta già espletata (v. comunicazione sul sito del Comune in data 1 ottobre 2020), sicché non appare praticabile la chiesta misura cautelare provvisoria dell'ammissione con riserva dei ricorrenti; Ritenuto che, per la trattazione collegiale sia necessario acquisire dall'amministrazione i provvedimenti impugnati, nonché documentati chiarimenti sulla procedura concorsuale in parola, con trasmissione di copia dei verbali della Commissione esaminatrice concernenti la prova preselettiva svolta dai ricorrenti*", era ordinato all'Amministrazione intimata il deposito in giudizio della richiesta documentazione.

12) *Medio tempore*, si costituiva in giudizio il Comune di Genova, provvedendo, in data 3.11.2020, al deposito della determinazione di

approvazione della graduatoria finale n. 2020-113.0.0.-191, adottata il 30.10.2020 e resa esecutiva nella medesima data.

13) Stante quanto sopra, l'udienza in camera di consiglio del 4 novembre 2020 era rinviata per consentire ai ricorrenti la proposizione di motivi aggiunti avverso la predetta determinazione di approvazione della graduatoria finale n. 2020-113.0.0.-191.

* * *

Con il presente atto di motivi aggiunti, i ricorrenti, *ut supra* rappresentati, domiciliati e difesi, sono costretti ad adire nuovamente l'Ecc.mo T.A.R. per la Liguria, per ottenere il riparatario annullamento, previa concessione delle meglio ritenute misure cautelari, degli atti impugnati in epigrafe indicati, in quanto illegittimi e gravemente lesivi, per i seguenti motivi in linea di

DIRITTO

1) Illegittimità propria e/o derivata dall'illegittimità dei provvedimenti impugnati con ricorso R.g.r. n. 588/2020.

La determinazione n. 2020-113.0.0.-191 di approvazione della graduatoria finale della procedura concorsuale per cui è causa, così come tutti gli atti ad essa presupposti, conseguenti, inerenti e comunque connessi, sono gravemente illegittimi, in ragione dell'illegittimità dell'art. 5 del Bando "Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 145 Agenti di Polizia Locale – Categoria C – Posizione Economica C.1", pubblicato sul sito *web* del Comune in data 18.08.2020.

Infatti, dall'illegittimità della predetta previsione della *lex specialis*, non

può che discendere l'illegittimità di tutti gli atti del procedimento concorsuale *de quo*, tra cui, *sine dubio*, la determina di approvazione della graduatoria finale.

Come si è già avuto modo di osservare nel ricorso introduttivo, l'art. 5 del Bando di concorso ometteva di determinare le discipline oggetto della prova preselettiva, che si è svolta su di una pluralità di materie, non predeterminate e, conseguentemente, nell'impossibilità per i concorrenti di dotarsi di un'adeguata preparazione, oltreché con la concessione di un tempo eccessivamente ridotto, tale da non garantire un ponderato e proficuo svolgimento della prova medesima.

L'illegittimità della prova preselettiva, determinata dall'illegittimità della previsione di *lex specialis de qua*, travolge irrimediabilmente, rendendoli a loro volta illegittimi, gli atti conseguenti della procedura concorsuale, che nella prova preselettiva (ed ancor prima nel Bando di gara) rinvengono il loro presupposto, *condicio sine qua non* della loro validità ed efficacia.

Conseguentemente, tutti i vizi denunciati con il ricorso introduttivo che determinano l'illegittimità del bando e della prova preselettiva, si estendono in via diretta e/o derivata ai provvedimenti odiernamente impugnati, determinandone l'illegittimità.

* * *

ISTANZA DI MISURE CAUTELARI

Il *fumus boni juris* riposa nella fondatezza del motivo di ricorso che precede e dei motivi formulati nel ricorso introduttivo in data 7.10.2020.

Con riguardo al *periculum in mora*, è appena il caso di osservare che, benché la procedura concorsuale *de qua* sia ormai terminata, l'illegittima esclusione dei ricorrenti è foriera di un grave ed irreparabile pregiudizio nei loro confronti, che si vedono privati della possibilità, cui legittimamente aspiravano, di ottenere un posto di lavoro presso l'Amministrazione comunale, nonostante vantassero i requisiti all'uopo necessari.

Pertanto, anche ai fini dell'art. 55, comma X, cpa, si chiede che l'Ecc.mo Tribunale adito Voglia concedere l'invocata tutela cautelare per non frustrare ulteriormente i diritti e gli interessi di cui sono titolari i ricorrenti.

* * *

ISTANZA DI RISARCIMENTO DEL DANNO

Ferma restando la richiesta risarcitoria in forma specifica, mediante la condanna dell'Amministrazione intimata alla riedizione della procedura concorsuale *de qua*, ai sensi degli artt. 7 e 30, comma 2, del codice del processo amministrativo, approvato con D. 26 Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, si chiede il risarcimento dei danni patiti e *patienti* dai ricorrenti in conseguenza degli illegittimi atti impugnati, sia in termini di danno patrimoniale, sia in termini di danno biologico ed esistenziale e, comunque per le energie e le risorse (alcuni dei ricorrenti sono residenti a moltissimi km di distanza da Genova) inutilmente impiegate per sostenere una prova preselettiva illegittima, nonché per l'ingiustificato ritardo nella soddisfazione dei loro interessi. Tali danni dovranno essere liquidati in via equitativa, con il ricorso ai

criteri di cui all'art. 34, comma 4, c.p.a o previa C.T.U.

* * *

P.Q.M.

Si chiede l'annullamento, previa concessione delle meglio ritenute misure cautelari, degli atti impugnati, in epigrafe indicati, oltreché dei provvedimenti già gravati con il ricorso introduttivo R.g.r. n. 588/2020, nonché la condanna dell'Amministrazione intimata, in persona del Sindaco in carica, al risarcimento dei danni patiti e *patendi* dai ricorrenti, in forma specifica e per equivalente.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari di giudizio.

Si dichiara che la presente controversia è di valore indeterminabile, trattandosi di procedura concorsuale in materia di pubblico impiego.

Si dichiara, ai fini del successivo deposito in Segreteria, che il *file* di cui al supporto elettronico è conforme al presente atto.

Genova, 29 dicembre 2020.

Avv. Prof. Daniele Granara

Avv. Gianemilio Genovesi

Relata di notifica ex art. 1, Legge 21 gennaio 1994, n. 53

Cron. n.ro 176/2020

Io sottoscritto Avv. Prof. Daniele Granara, con studio in Genova, Via Bartolomeo Bosco n. 31/4, previa autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Chiavari del 9 giugno 2014, per conto dei ricorrenti, in epigrafe indicati, ho notificato il suesteso atto di motivi aggiunti al **Signor Matteo Valverde**, alla sua residenza in Genova, P.zza Palermo n. 7/15 – Scala C, C.A.P. 16129, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo del servizio postale, con raccomandata **A.R. n. 78514546166-7**, in data corrispondente a quella del timbro postale, spedita dall'Ufficio postale di Genova.

(Avv. Prof. Daniele Granara)